

CODICE DI GARA – SEZIONE 9
DISCIPLINA DELLE GARE DI CANOA OCEAN RACING
(Surfsky – Outrigger)
 (delibera n.065/23 del 10/03/2023)

Sommario

PREMESSA	2
ABBREVIAZIONI	2
PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE	3
Art. 1.1 – Scopo delle gare di Canoa Ocean Racing	3
Art. 1.2 – Definizioni	3
Art. 1.3 – Classificazione delle gare	3
Art. 1.4 – Disciplina delle gare	4
Art. 1.5 – Calendario agonistico	4
Art. 1.6 – Partecipazione alle gare	4
Art. 1.7 – Punteggio federale	4
Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità	4
Art. 1.9 – Imbarcazioni e specifiche tecniche	4
Art. 1.10 – Partecipazione equipaggi misti e inter-societari	5
Art. 1.11 – Categorie	5
Art. 1.12 – Partecipazione di un atleta in altre categorie	5
Art. 1.13 – Numero massimo di gare a cui un atleta può partecipare nella stessa manifestazione	5
Art. 1.14 – Percorso gara	5
Art. 1.15 – Dotazioni di sicurezza del concorrente	5
Art. 1.16 – Dispositivi di sicurezza a cura del Comitato Organizzatore	6
Art. 1.17 – Pubblicità	6
PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	6
Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti	6
Art. 2.2 – Il Comitato Organizzatore – Attrezzature e contrassegni	8
Art. 2.3 – Segreteria gare – costituzione e compiti	8
Art. 2.4 – Soccorso in acqua e Responsabile del soccorso in acqua	9
Art. 2.5 – Soccorso medico	9
Art. 2.6 – Direttore di Gara	9
Art. 2.7 – Giuria: designazione e convocazione	10
Art. 2.8 – Giudice Arbitro Principale	10
Art. 2.9 – Ufficiali di Gara	11
Art. 2.10 – Cronometraggio	11
Art. 2.11 – Rappresentanti di Società	12
Art. 2.12 – Bando di gara	12
Art. 2.13 – Iscrizioni e tasse di iscrizione	12
Art. 2.15 – Sostituzioni	13
Art. 2.16 – Ritiri	13
Art. 2.17 – Accredito	13
Art. 2.18 – Numeri di gara e abbigliamento	14
PARTE 3 – REGOLE DI GARA	14
Art. 3.1 – Partenza	14
Art. 3.2 – Rovesciamento	14
Art. 3.3 – Squalifiche	14
Art. 3.4 - Arrivo	14
Art. 3.5 – Richiesta di verifica e Reclami	15
PARTE 4 – RESPONSABILITA' E DOPING	15
Art. 4.1 – Responsabilità ed obbligo di soccorso	15
Art. 4.2 – Lotta al doping	15

PREMESSA

QUESTA SEZIONE, PARTE DEL CODICE DI GARA APPROVATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK, FISSA LE REGOLE CHE GOVERNANO LE CANOA OCEAN RACING (SURFSKI) E VA'A (OUTRIGGER O POLINESIANA) BANDITE DALLA FEDERAZIONE STESSA.

ABBREVIAZIONI

- A.G.= Assistenti di Giuria
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R./D.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C. = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- O.d.P. = Ordine di Partenza
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 1.1 – Scopo delle gare di Canoa Ocean Racing

1. Lo scopo delle gare di Canoa Ocean Racing è una competizione tra più imbarcazioni su un percorso in prevalenza downwind.

Art. 1.2 – Definizioni

2. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di atleta.
3. Per **Calendario agonistico** si intende l'insieme delle gare bandite dalla F.I.C.K. nel corso di una stagione sportiva.
4. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione della loro età.
5. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato dei percorsi compiuti da tutti i concorrenti.
6. Per **concorrente** si intende il singolo atleta o l'equipaggio che, iscritti, partecipano alla gara.
7. Per **concorrente classificato** si intende il concorrente che ha regolarmente portato a termine la propria gara.
8. Per **concorrente non classificato** si intende il concorrente che non ha regolarmente portato a termine la propria gara. In particolare, il concorrente non classificato è:
 - il **concorrente non partito (np)** cioè il concorrente che non è transitato attraverso la partenza;
 - il **concorrente non arrivato (na)** cioè il concorrente che, transitato attraverso la partenza, non è transitato attraverso il traguardo;
 - il **concorrente squalificato (sq)** cioè il concorrente che pur avendo portato a termine la propria gara, è stato sanzionato con provvedimento di squalifica.
9. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il concorrente il cui ritiro è stato comunicato prima o durante l'accredito.
10. Per **equipaggio** si intende l'imbarcazione dove trovano posto uno o più atleti.
11. Per **equipaggio misto** si intende l'equipaggio composto da atleti di sesso diverso.
12. Per **equipaggio inter-societario** si intende l'equipaggio composto da atleti appartenenti ad affiliati diversi.
13. Per **manifestazione** si intende l'insieme delle gare effettuate in un arco temporale limitato e definito.
14. Per **gara** si intende la competizione che prende il via nello stesso istante fra diversi concorrenti della medesima specialità e categoria nel corso di una manifestazione.
15. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del percorso.
16. Per **percorso** si intende la distanza compresa fra la partenza e il traguardo.
17. Per **prestazione** si intende il tempo impiegato da un concorrente per portare a termine la gara.
18. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle gare che costituiscono la manifestazione.
19. Per **specialità** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione del tipo di imbarcazione utilizzato.
20. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del percorso.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le gare si classificano in:
 - a) Internazionali;
 - b) Campionati Italiani;
 - c) Nazionali;
 - d) Campionati Regionali
 - e) Regionali
2. Le gare Internazionali disputate in Italia, i Campionati Italiani, le gare Nazionali sono bandite dal Consiglio Federale. -
3. I Campionati Regionali e le gare Regionali sono banditi dai Consigli dei Comitati Regionali (o dai Delegati Regionali di riferimento, ossia competenti per territorio).
4. Un C.R./D.R. può bandire un Campionato Regionale o una gara Regionale in una località posta in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R./D.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Disciplina delle gare

1. I Campionati Italiani, le gare Nazionali, i Campionati Regionali e le gare Regionali sono disciplinati dal presente codice di gara, le gare Internazionali dal Canoe Ocean Racing Competition Rules approvato dall'I.C.F.
2. La FICK attribuisce la qualifica di Gara Internazionale solo a quelle gare che, contano la partecipazione di almeno 3 nazioni differenti.

Art. 1.5 – Calendario agonistico

1. Il calendario agonistico ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e, successivamente, pubblicato sul sito internet della F.I.C.K. nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il calendario agonistico fissa per ciascuna manifestazione la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il calendario agonistico è redatto in funzione della programmazione tecnica del settore Canoa Ocean Racing.

Art. 1.6 – Partecipazione alle gare

1. La partecipazione alle gare Internazionali disputate in Italia, ai Campionati Italiani, alle gare Nazionali, alle gare Interregionali, ai Campionati Regionali e alle gare Regionali è consentita agli affiliati della F.I.C.K. e avviene mediante gli atleti da loro tesserati nell'anno in corso.
2. La partecipazione di atleti tesserati presso Federazioni straniere, riconosciute dall'I.C.F., è ammessa solo se autorizzata dalla F.I.C.K. ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
3. Ai Campionati Regionali ed alle gare Regionali e Interregionali possono partecipare affiliati di altre regioni.
4. Gli affiliati possono partecipare a gare all'estero, inserite nei calendari ufficiali I.C.F. e E.C.A. solo con atleti regolarmente tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso. Le iscrizioni a tali competizioni dovranno essere effettuate direttamente dall'affiliato, previa comunicazione per conoscenza alla F.I.C.K. e nullaosta dalla Direzione Tecnica.
5. A un affiliato o a un tesserato che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della F.I.C.K., dell'I.C.F. o dell'E.C.A., è vietata la partecipazione a qualsiasi gara.
6. Agli affiliati o ai tesserati, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a competizioni o aderire a manifestazioni organizzate in contrasto alla F.I.C.K. o alle sue finalità istituzionali.

Art. 1.7 – Punteggio federale

1. Agli affiliati, i cui atleti partecipano alle gare indicate dal calendario F.I.C.K., I.C.F. ed E.C.A., è assegnato il punteggio indicato al punto C) dall'allegato "A" allo Statuto Federale. Tale punteggio concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore Sport per Tutti.

Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le imbarcazioni ammesse alle gare di Canoa Ocean Racing sono:
 - SURFSKI singolo - SS1
 - SURFSKI doppio - SS2
 - OUTRIGGER singolo - OC1
 - OUTRIGGER doppio - OC2

Art. 1.9 – Imbarcazioni e specifiche tecniche

1. I Surfski (SS)
 - a. Sono imbarcazioni a struttura monoscocca (sit on top).
 - b. Le imbarcazioni devono avere un punto di ancoraggio per attaccare leash (cima di sicurezza tra l'atleta e l'imbarcazione).
 - c. Le imbarcazioni devono essere rese inaffondabili, dotate di timone direzionali in condizione di efficienza.
2. Gli Outrigger (OC) sono imbarcazioni composte da uno scafo monoscocca principale ed un bilanciere (ama) unito alla struttura con due braccia (iako).
3. Sulle imbarcazioni, durante la manifestazione, è consentito l'uso di dispositivi elettronici (orologi, GPS, ecc.)

Art. 1.10 – Partecipazione equipaggi misti e inter-societari

La partecipazione di equipaggi misti e inter-societari è regolamentata dalla circolare annuale del C.F.

Art. 1.11 – Categorie

1. Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti categorie (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A “A”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A “B”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A “A”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 13°;
 - CADETTO/A “B”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 14° anno;
 - RAGAZZO/A: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 19° e non ha superato il 34° anno di età;
 - MASTER “A”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER “B”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER “C”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
 - MASTER “D”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
 - MASTER “E”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
 - MASTER “F”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anno di età;
 - MASTER “G”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anno di età;
 - MASTER “H”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 70° anno di età e fino al termine dell’attività.
2. I competenti Organi Federali possono inoltre bandire gare riservate alle seguenti fasce d’età:
 - a) Campionati Italiani Under 23 e gare Nazionali Under 23 cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell’anno in corso non abbiano superato il 23° anno d’età. In queste gare essi partecipano in base alle norme vigenti per la categoria di appartenenza.

Art. 1.12 – Partecipazione di un atleta in altre categorie

1. È consentita, nelle gare di Canoa Ocean Racing (Surfski – Outrigger), la partecipazione di atleti:
 - Della categoria Ragazzi nella categoria Junior;
 - della categoria Junior nella categoria Senior;
 - delle categorie Master (A/H) nella categoria Senior.
2. Nelle barche multiple delle categorie Master l’età del concorrente più giovane stabilirà la categoria nella quale può competere un equipaggio.

Art. 1.13 – Numero massimo di gare a cui un atleta può partecipare nella stessa manifestazione

1. Se la manifestazione viene disputata su più giornate, ciascun atleta può disputare una gara in barca singola ed una in barca multipla.

Art. 1.14 – Percorso gara

1. Di principio la lunghezza del percorso deve essere di almeno 10 km prevalentemente in downwind tenendo conto delle condizioni meteo marine, se tali condizioni non lo consentono il percorso può essere a bastone o a triangolo. Il Direttore di gara, sentito il Comitato Organizzatore, può modificare la lunghezza del percorso in caso di condizioni meteo avverse.
2. Qualora siano presenti sul percorso secche marine o scogli affioranti, devono essere segnalate da parte del Comitato Organizzatore.

Art. 1.15 – Dotazioni di sicurezza del concorrente

1. I dispositivi di sicurezza per il concorrente devono includere:
 - a) il leash tra la barca e l’atleta è obbligatorio
 - b) il leash tra la pagaia e l’atleta (è obbligatorio su disposizione del D.G.)
 - c) il cellulare obbligatorio a bordo
 - d) l’aiuto al galleggiamento è obbligatorio e deve presentare le seguenti caratteristiche:

- sia conforme allo standard industriale ISO 12402-5;
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile;
- e) indossare un abbigliamento adeguato alle condizioni meteo marine (es. temperatura dell'aria e dell'acqua)
2. I concorrenti devono assicurarsi che l'imbarcazione e l'equipaggiamento siano conformi alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.
- a. Gli U.U.G. possono effettuare in qualsiasi momento controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni il concorrente in difetto viene squalificato.
3. Oltre a quanto previsto nei precedenti punti sono possibili ulteriori dotazioni a discrezione del C.O. come:
- a) il razzo di segnalazione marino,
b) un GPS idrorepellente o da inserire in una custodia stagna,
c) un tracker (sistema di tracciamento elettronico a carico del comitato organizzatore),
d) L'imbarcazione deve essere dotata di adesivi catarifrangenti.

Art. 1.16 – Dispositivi di sicurezza a cura del Comitato Organizzatore

1. I dispositivi di sicurezza per il C.O. sono:
- a) I mezzi appoggio in numero congruo e/o in ogni caso come da disposizioni autorità competente. Devono essere facilmente individuabili dai partecipanti attraverso l'uso di bandiere o di giubbini specifici da parte dell'equipaggio.
- b) I mezzi appoggio devono seguire la gara senza influire nel regolare svolgimento o creare condizioni vantaggiose per gli atleti.
- c) la barca giuria, qualora prevista, deve essere segnalata da apposita bandiera o deve essere facilmente riconoscibile. In ogni caso deve essere data visione in occasione della riunione dei capitani.
- d) il responsabile della sicurezza prima della gara deve aver comunicato al D.G. l'elenco dei mezzi appoggio riportante i nominativi dei guidatori e dei loro aiutanti, unitamente al loro numero di telefono cellulare che porteranno a bordo.
- e) nel caso di un guasto di un tracciatore satellitare, ove utilizzato, uno dei mezzi appoggio dovrà tempestivamente sostituirlo all'atleta, il quale non si potrà rifiutare, pena la squalifica.
2. Le norme ed i dispositivi di sicurezza sono illustrate obbligatoriamente in sede di Bando di Gara e esplicate in sede di Consiglio di gara e durante la riunione dei capitani.
3. Per tutto ciò che non è espressamente scritto in questo regolamento fanno fede le norme contenute nel vigente codice della navigazione.

Art. 1.17 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'atleta o all'affiliato. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il numero di gara e/o con l'identificazione dei partecipanti.
2. Previa preventiva autorizzazione della F.I.C.K., i C.O. di una competizione possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della F.I.C.K., dell'E.C.A. o dell'I.C.F.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal C.I.O., dal C.O.N.I. e dall'I.C.F.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili – del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti

1. La F.I.C.K., attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna manifestazione un C.O.
2. La F.I.C.K. conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la manifestazione al momento dell'approvazione del calendario agonistico.
3. Nei 45 giorni antecedenti la manifestazione il C.O. deve comunicare il Responsabile del C.O., il Responsabile

della Segreteria Gare e il Responsabile della Sicurezza in Acqua

4. Il C.O. fa riferimento ad un affiliato o a più soggetti di cui almeno uno deve essere affiliato alla F.I.C.K.
5. Il C.O. è guidato da un responsabile, che è l'unico responsabile nei confronti della F.I.C.K., del funzionamento del Comitato.
6. Il Responsabile del C.O. che deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza, affida gli incarichi ai diversi componenti del Comitato stesso coordinandone le attività e seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.C.K. Durante la manifestazione il Responsabile del C.O. deve operare in stretto e costante contatto con il D.G., a cui risponde del funzionamento del C.O., oltretutto alla Federazione.
7. Il Responsabile del C.O., per tutta la durata della manifestazione, non può svolgere altre funzioni sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
8. Almeno un'ora prima dell'inizio delle gare, il Responsabile del C.O. deve dare al D.G. un quadro completo e definitivo sul funzionamento del Comitato per tutta la durata della manifestazione.
9. I compiti del C.O. sono:
 - a) trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il bando di gara secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici, indicando contestualmente i recapiti del responsabile della Segreteria gare e del Responsabile del soccorso in acqua;
 - b) attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
 - c) informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione (Art. 30 del D.lgs. 18 luglio 2005, n.171)
 - d) ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
 - e) preparare il campo di gara secondo le disposizioni contenute nel presente codice;
 - f) organizzare la segreteria gare in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
 - g) prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del campo di gara;
 - h) organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con tutti i soggetti coinvolti e in particolare con il D.G., il G.A.P., lo Starter, il Responsabile del C.O., il Responsabile della sicurezza in acqua e i Rappresentanti di Società;
 - i) organizzare l'accredito in locali idonei e in modo efficace;
 - j) mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della manifestazione compresi i numeri di gara per le gare di fondo;
 - k) mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
 - l) mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
 - m) fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli UU.G.;
 - n) mettere a disposizione del G.A.P., per tutta la durata della manifestazione, gli A.G.;
 - o) dove previsto fornire agli UU.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
 - p) deve mettere a disposizione, in occasione dei Campionati Italiani, bilance certificate per la verifica del peso;
 - q) di concerto con il Responsabile del servizio di cronometraggio, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
 - r) organizzare e gestire il soccorso in acqua secondo quanto previsto dal presente codice;
 - s) predisporre in prossimità della segreteria gara, della zona partenza e della zona di arrivo uno o più albi per le comunicazioni ufficiali;
 - t) curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla cerimonia di premiazione;
 - u) promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
 - v) predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente per tutta la manifestazione;

- w) in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
 - x) conservare per almeno 12 mesi dal termine della manifestazione copia di tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento;
 - y) attendere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.
10. Il C.O. può affidare a soggetti terzi indicati dalla F.I.C.K., o individuati in accordo con il D.G., l'espletamento di una o più competenze, fermo restando che il ruolo di supervisione e di controllo resta in capo al C.O.

Art. 2.2 – Il Comitato Organizzatore – Attrezzature e contrassegni

1. Il C.O., per tutto il periodo della manifestazione, deve mettere a disposizione le seguenti attrezzature:
- a) bandierine rosse (per gli Arbitri di Percorso e per lo Starter)
 - b) bandierine bianche (per gli Arbitri di Percorso, per l'Allineatore e per il Giudice di Arrivo);
 - c) megafoni (per l'Allineatore, lo Starter e il Giudice di Arrivo)
 - d) un segnalatore sonoro (per lo Starter)
 - e) dispositivi radio per comunicazioni
 - f) in base alle caratteristiche del percorso e alle condizioni ambientali, imbarcazioni di soccorso (possibilmente gommoni) dotati di attrezzatura appropriata (ciambelle salvagente, coperte isoterme, ecc.) e relativi piloti e personale per il recupero dell'atleta e dell'imbarcazione.

Art. 2.3 – Segreteria gare – costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la segreteria gare ed affidarne la guida ad un responsabile di comprovate capacità. La segreteria gare deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e rete Wi-Fi (per le gare regionali sono sufficienti i telefoni cellulari), di una fotocopiatrice, nonché di tutte le attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria gare deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della segreteria gara sono:
- a) raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal bando di gara verificando che tutti gli iscritti siano atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso, rifiutando le iscrizioni di soggetti irregolari dandone tempestiva comunicazione all'affiliato che li ha iscritti;
 - b) raccogliere i ritiri depennando dalla lista degli iscritti i concorrenti ritirati;
 - c) compilare l'O.d.P. secondo il programma indicato dal bando di gara, secondo le indicazioni contenute nel presente codice di gara e secondo le direttive impartite dalla F.I.C.K.;
 - d) attendere al sorteggio dei numeri di gara e provvedere alla loro consegna ed al loro ritiro;
 - e) organizzare ed attendere all'accredito, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - f) consegnare, dopo l'accredito, a ciascun Rappresentante di Società, al D.G., agli UU.G. e almeno 2 copie ai
 - g) cronometristi, la lista degli O.d.P. di tutte le gare in programma;
 - h) compilare la classifica al termine di ogni gara e, dopo essere stata validata dal G.A.P. o dal Capo dei Giudici di Arrivo, affiggerla tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali;
 - i) nel più breve tempo possibile compilare ed affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali gli ordini di partenza completati sui risultati acquisiti nel corso della gara, distribuendone una copia al D.G., agli UU.G. e almeno 2 copie ai cronometristi;
 - j) riscuotere le somme relative a depositi cauzionali, tasse di reclamo o a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente rimosse;
 - k) dare tutte le informazioni (logistiche e sulla gara) ai Rappresentanti di Società, al D.G., al G.A.P., agli UU.G. e ai cronometristi;
 - l) fornire al D.G. ed al G.A.P., l'elenco dei Rappresentanti di Società;
 - m) predisporre tutta la modulistica necessaria;
 - n) gestire la gara utilizzando i supporti informatici indicati dalla F.I.C.K.;
 - o) trasmettere, ai competenti Organi Federali, la cartellina Documentazione Gara compilata in ogni sua parte, unitamente agli allegati richiesti, entro 7 giorni dal termine della manifestazione. In particolare, le classifiche allegate alla cartellina dovranno riportare in originale la firma del G.A.P. o del Capo dei Giudici di Arrivo. Nel caso di mancata distribuzione degli ordini di arrivo nelle gare regionali gli stessi dovranno essere trasmessi, su loro richiesta, alle Società partecipanti, o alternativamente, essere

pubblicate sul sito web delle Società o del C.R.

Art. 2.4 – Soccorso in acqua e Responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare un soccorso in acqua adeguato a garantire la sicurezza dei concorrenti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del percorso, alle condizioni ambientali e ai compiti loro affidati.
2. Il soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di Responsabile del Soccorso in acqua. Il Responsabile del soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione, non può svolgere funzioni di qualsiasi altro genere e deve poter essere contattato, e poter contattare, dal D.G., dal Responsabile del C.O., dal G.A.P. e dallo Starter in qualsiasi momento.
3. Il Responsabile del soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio di sicurezza per tutta la durata della manifestazione. Se egli ritenesse, che per qualsiasi motivo, sono venuti meno i requisiti minimi necessari a garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G., ed il G.A.P., affinché la manifestazione sia sospesa.
4. Le imbarcazioni di soccorso devono essere dotate di radio per comunicazioni immediate di intervento.

Art. 2.5 – Soccorso medico

1. Il C.O. deve assicurare per tutta la durata della manifestazione un adeguato soccorso medico che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza con relativo personale medico e di un medico.

Art. 2.6 – Direttore di Gara

1. Il D.G. è nominato, con comunicazione scritta:
 - a) dal Presidente Federale, per i Campionati Italiani e per le gare Nazionali;
 - b) dal Presidente del C.R., o dal D.R., per i Campionati Regionali, per le gare Regionali e Interregionali.
2. Il D.G. rappresenta la F.I.C.K. per tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione ed allo svolgimento della manifestazione e deve presentarsi sul luogo di gara almeno 30 minuti prima dell'inizio dell'accredito. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali, di esclusiva competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della manifestazione e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della F.I.C.K.
3. La presenza del D.G. è uno dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della manifestazione. In caso di sua assenza o per un improvviso e grave impedimento o per causa di forza maggiore, egli deve immediatamente comunicarlo al C.O., al G.A.P. ed al competente organo nominante. Quest'ultimo deve provvedere alla nomina per iscritto di un suo sostituto che svolgerà la medesima funzione. Tale comunicazione deve essere trasmessa, oltre al nominato, al C.O. ed al G.A.P.
4. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il Responsabile del C.O. e con il Responsabile del soccorso in acqua.
5. I compiti del D.G. sono:
 - a) contattare con largo anticipo il Responsabile del C.O. per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b) verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - c) vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del bando di gara;
 - d) verificare che l'O.d.P. sia redatto correttamente;
 - e) verificare che il campo di gara sia conforme alle prescrizioni del presente codice, e con le indicazioni del bando di gara;
 - f) spostare, in caso di giustificati motivi, gli orari di partenza, modificare il percorso di gara o, in caso di prolungata persistenza dell'impedimento, annullare la manifestazione. In questo caso la manifestazione viene spostata o annullata secondo quanto indicato dall'art. 3.13;
 - g) sovrintendere alle operazioni di accredito dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;

- h) riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i Rappresentanti di Società;
 - i) nominare sul campo, a seguito di giustificati motivi, su indicazione del G.A.P., UU.G.;
 - j) verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P., dal Responsabile del C.O., dal Responsabile del soccorso in acqua e dal Responsabile dei cronometristi, dare l'autorizzazione all'inizio della manifestazione;
 - k) verificare che per tutta la durata della manifestazione sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
 - l) sospendere immediatamente la manifestazione, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno del requisito di cui al punto precedente, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
 - m) preso atto che tutti i concorrenti hanno concluso la propria prova, trascorsi i tempi utili per la presentazione di eventuali reclami, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la manifestazione;
 - n) annullare la manifestazione qualora non sussistano le condizioni per iniziarla e/o per portarla a termine interamente;
 - o) comminare multe (secondo quanto stabilito dal C.F. all'inizio di ogni anno), estromettere dalle singole gare o adottare altri provvedimenti disciplinari nei confronti di affiliati o di atleti che, durante lo svolgimento di una singola competizione o durante lo svolgimento della gara, abbiano violato le norme di correttezza sportiva. Di tali provvedimenti informerà il G.A.P.
 - p) segnalare agli organi di Giustizia Federale i casi dove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - q) decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della manifestazione, e non normata dai Regolamenti Federali;
 - r) adempiere tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici Federali;
 - s) terminata la manifestazione, immediatamente o nel minor tempo possibile, deve trasmettere per via telematica ai competenti Uffici Federali la classifica segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della manifestazione. Nei 7 giorni successivi trasmettere agli stessi uffici, copia della classifica firmata dal G.A.P. e/o l'ufficializzazione del database registrato nel software gestionale o, in assenza di questo, gli O.d.P. e l'elenco degli affiliati con i relativi atleti partecipanti suddivisi per categorie.
6. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.7 – Giuria: designazione e convocazione

1. La giuria è composta dal G.A.P. e dagli UU.G. ausiliari. La presenza del G.A.P. è requisito necessario per la validità della manifestazione.
2. Le giurie sono designate e convocate:
 - a) per le gare Internazionali in Italia, ad esclusione di quelle bandite da I.C.F., per le Gare/Campionati Nazionali le giurie sono designate dalla D.A.C. e convocate dal Presidente D.A.C., almeno 15 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento;
 - b) per le Gare/Campionati Regionali e le Gare Interregionali le giurie sono designate dal F.A.R. della regione in cui si svolge la gara che designa UU.G. della stessa regione ma può avvalersi, per manifestazioni di particolare complessità, anche di UU.G. provenienti da fuori regione. Le giurie saranno convocate dal Presidente/Delegato della regione in cui si svolge la manifestazione, almeno 10 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 2.8 – Giudice Arbitro Principale

1. Il G.A.P. presiede la giuria ed esercita la direzione tecnica della gara, avvalendosi della collaborazione degli UU.G. ausiliari e degli A.G.
2. In particolare, le attribuzioni del G.A.P. sono:
 - a) assegnare gli incarichi arbitrali a ciascun U.G., che compone la giuria, e ciascun A.G.;
 - b) per giustificati motivi, chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. Ausiliari;
 - c) riunire la giuria almeno una volta prima dell'inizio della manifestazione e poi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;

- d) disporre controlli a campione per verificarne l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
- e) far rispettare le decisioni tecniche contemplate nel presente codice;
- f) verificare che la classifica rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli U.U.G.;
- g) notificare ai Rappresentanti di Società le squalifiche comminate dagli U.U.G.;
- h) esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le richieste di verifica relative alle decisioni arbitrali, o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara;
- i) esaminare e pronunciarsi in merito ai reclami, relativi allo svolgimento delle gare o alle decisioni arbitrali, presentati dai Rappresentanti di Società;
- j) chiedere al D.G., per giustificati motivi tecnici e/o di sicurezza, la sospensione immediata della gara.

Art. 2.9 – Ufficiali di Gara

1. Il G.A.P. assegna i seguenti incarichi arbitrali:
 - a) **Starter:** dirige le operazioni di partenza, commina l'infrazione di "falsa partenza" e la sua decisione è definitiva ed inappellabile. Lo Starter è in costante comunicazione con il Capo dei Giudici di Arrivo; ~~Starter: dirige le operazioni di partenza, commina l'infrazione di "falsa partenza" e la sua decisione è definitiva ed inappellabile. Lo Starter non ammette alla partenza, comunicandolo al G.A.P., i concorrenti che:~~
 - ~~• non indossano le dotazioni previste dal Art. 1.15~~
 - ~~• non sono presenti nella zona di partenza almeno 3 minuti prima dell'orario previsto dal programma;~~
 - ~~• non hanno il corretto numero di gara;~~
 - ~~• non rispettano le sue istruzioni.~~
 Lo Starter è in costante comunicazione con il Capo dei Giudici di Arrivo;
 - b) **Giudice di Percorso:** controlla il corretto svolgimento delle gare
 - c) **Giudici di Arrivo:** sono collocati in una posizione tale da vedere bene l'intera linea di arrivo e stabiliscono l'ordine con il quale i concorrenti hanno tagliato il traguardo. Essi sono coordinati dal Capo dei Giudici d'Arrivo, nominato dal G.A.P., a cui compete anche curare la trascrizione, sugli appositi moduli, dell'ordine ufficiale d'arrivo e dei tempi rilevati dai cronometristi. I moduli così completati e vistati sono consegnati alla Segreteria Gara. In caso di disaccordo sul piazzamento di uno o più equipaggi, il verdetto finale deve sempre coincidere con il risultato del fotofinish, se presente. In sua assenza il risultato viene deciso con voto a maggioranza semplice. In caso di parità, il Capo dei Giudici di Arrivo ha voto preponderante. La decisione dei G.d.A. è definitiva ed inappellabile.
 - a) **Addetto al Controllo:** verifica la regolarità delle imbarcazioni chiamate al controllo, e su disposizione del G.A.P. e/o del Capo dei G.d.A., verifica l'identità dei concorrenti che dovranno esibire un documento di riconoscimento con validità legale. Gli equipaggi che non si presentano al controllo, che sono riconosciuti irregolari al controllo stesso, che hanno utilizzato imbarcazioni non conformi alle norme previste dall'art. 1.9, saranno squalificati. **L'Addetto al Controllo non ammette alla partenza, comunicandolo al G.A.P., i concorrenti che:**
 - non indossano le dotazioni previste dal Art. 1.15
 - non sono presenti nella zona di partenza almeno 30 minuti prima dell'orario previsto dal programma;
 - non hanno il corretto numero di gara;
 - non rispettano le sue istruzioni.
2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.
3. Ogni U.G. che usi le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti ha l'obbligo di controllare che esse siano perfettamente funzionanti. Nel caso si riscontrino delle lacune e/o malfunzionamenti le stesse dovranno essere immediatamente comunicate al G.A.P. che provvederà a interessare il Responsabile del C.O e/o il Direttore di Gara.
4. Le aree dove operano gli U.U.G. sono interdette, tranne l'area di Arrivo per i Rappresentanti di Società, a persone non autorizzate a meno che queste non siano state convocate dal D.G. e/o dal G.A.P.

Art. 2.10 – Cronometraggio

1. Nelle gare Nazionali e di Campionato Italiano, il cronometraggio sarà affidato dalla F.I.C.K. ad una

associazione di cronometristi affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità.

2. Nelle gare Regionali/Interregionali e di Campionato Regionale il cronometraggio, previa indicazione sul bando di gara, può essere affidato ad altro soggetto designato dal C.O.
3. Due o più concorrenti che fanno segnare lo stesso tempo, saranno classificati ex aequo.
4. I tempi rilevati dai cronometristi sono inappellabili.

Art. 2.11 – Rappresentanti di Società

1. Con le iscrizioni, e attraverso conferma in sede di accredito, ciascun affiliato comunica il nominativo di un suo tesserato maggiorenne (Dirigente, Tecnico) ivi presente che lo rappresenterà per tutta la durata della manifestazione. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un proprio atleta, questo deve essere maggiorenne e delegato, con atto sottoscritto, dal Presidente societario.
2. Il Rappresentante di Società non può essere un componente del C.O.
3. Il Rappresentante di Società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, gli atti ufficiali di qualsiasi tipo, necessari o richiesti durante lo svolgimento della manifestazione, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un affiliato può delegare, con atto sottoscritto da un suo dirigente tesserato, la propria rappresentanza per l'intera manifestazione, o parte di essa, al Rappresentante di un altro affiliato già accreditato, purché quest'ultimo sia tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di Tecnico o di Dirigente.

Art. 2.12 – Bando di gara

1. Il bando di gara è redatto dal C.O. in conformità agli articoli presenti in questo codice e, secondo le eventuali prescrizioni della F.I.C.K. In particolare, deve indicare:
 - a) denominazione della manifestazione;
 - b) località e data di svolgimento della manifestazione;
 - c) C.O. e relativi recapiti;
 - d) classificazione e specialità della manifestazione;
 - e) descrizione del percorso (distanza e particolarità);
 - f) tipi di imbarcazione
 - g) categorie ammesse e relativi orari di partenza;
 - h) nominativi del D.G., Responsabile del C.O. e del Responsabile del soccorso in acqua;
 - i) soggetto a cui è affidato il cronometraggio;
 - j) modalità e scadenza iscrizioni;
 - k) ammontare della tassa di iscrizione per atleta/gara;
 - l) modalità e scadenza dei ritiri;
 - m) data, ora, luogo e modalità dell'accredito;
 - n) modalità (programma e orario) delle cerimonie di premiazione.
2. Il bando deve essere controfirmato:
 - a) dal Presidente Federale e dal Segretario Generale della F.I.C.K. per le manifestazioni Internazionali in Italia, i Campionati Italiani, le manifestazioni Nazionali
 - b) dal Presidente e dal Segretario del C.R. (o dal D.R.) competente territorialmente per i Campionati e le manifestazioni Regionali e Interregionali.
3. È obbligatorio rispettare tutte le indicazioni contenute nel bando di gara, in particolare quelle relative al percorso ed agli orari di gara. Solamente il D.G., per giustificati motivi, può apportare eventuali modifiche a quanto previsto dal bando.
4. Il bando delle gare Internazionali in Italia, dei Campionati Italiani e delle gare Nazionali, deve essere pubblicato, a cura della Segreteria Federale, sul sito istituzionale F.I.C.K., e trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data prevista della manifestazione.
5. Il bando dei Campionati e delle gare Regionali e Interregionali deve essere pubblicato dai C.R./D.R. e trasmesso al Presidente Federale ed ai propri affiliati almeno 10 giorni prima della data prevista della manifestazione.

Art. 2.13 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le iscrizioni alle gare di atleti tesserati presso la F.I.C.K. devono essere effettuate dai rispettivi affiliati nei

modi e nei termini indicati dal bando di gara in conformità alle indicazioni fissate del CF all'inizio di ogni stagione agonistica.

2. La partecipazione di *atleti* tesserati presso federazioni sportive estere può avvenire solo se richiesta dalle rispettive federazioni tramite richiesta e-mail, da inviarsi nei termini indicati dal bando di gara, alla segreteria federale. La F.I.C.K. quindi provvederà a comunicare al C.O., al D.G. e al G.A.P. se l'iscrizione è stata accettata o respinta.
3. Gli equipaggi inter-societari devono essere iscritti da entrambi gli affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per i propri atleti. La loro partecipazione è regolamentata dal C.F. con apposita circolare annuale.
4. Gli importi delle tasse di iscrizione sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica. La tassa deve essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'affiliato al C.O. al momento dell'accredito.

Art. 2.15 – Sostituzioni

1. Ogni affiliato può sostituire un atleta con un altro atleta già iscritto ad una delle gare della manifestazione,
2. Nelle gare di Ocean Racing l'affiliato può sostituire atleti attingendo dall'elenco dei propri tesserati.
3. È possibile sostituire il concorrente nelle gare in barche singole e il 50% dell'equipaggio in caso di gara con barche multiple.
4. Le sostituzioni devono essere comunicate, mediante l'apposito modulo predisposto dal C.O., dal Rappresentante di Società, al momento dell'accreditamento, e le sostituzioni sono definitive.
5. Per gravi e comprovati motivi il D.G. può consentire la sostituzione dell'atleta, sino ad un'ora prima della partenza della specifica gara.
6. Nelle singole gare ad eliminazione sono ammesse sostituzioni solo prima delle batterie.
7. Gli U.U.G. squalificano da quella gara, gli atleti/equipaggi che, ad un controllo, risultino non regolari.

Art. 2.16 – Ritiri

1. I concorrenti ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel bando di gara, non pagano la tassa d'iscrizione.
2. I concorrenti ritirati dal Rappresentante di Società durante l'accredito, pagano la tassa d'iscrizione.
3. I concorrenti ritirati dopo l'accredito, o che non si presentano in partenza, oltre al pagamento della tassa d'iscrizione, sono multati con la sanzione determinata dal C.F. all'inizio di ciascuna stagione agonistica. La sanzione deve essere versata dall'affiliato alla Segreteria Gare.
4. Il D.G. può sospendere l'applicazione della sanzione nel caso l'affiliato dimostri che il ritiro del proprio concorrente, o la sua totale assenza dalla manifestazione, è dovuta a cause di forza maggiore.
5. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 2.17 – Accredito

1. L'accredito si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal bando di gara.
2. Per partecipare alla manifestazione ciascun affiliato deve effettuare l'accredito tramite il proprio Rappresentante di Società, in forma diretta o tramite altro Rappresentante di Società presente alla manifestazione appositamente delegato per iscritto. In assenza del Rappresentante di Società, durante l'accredito, le iscrizioni sono confermate d'ufficio con tutti gli atleti titolari.
3. Nelle Gare Nazionali e nei Campionati Italiani il C.O., al momento dell'accredito, consegna a ciascun affiliato iscritto, l'estratto riportante solo le iscrizioni dell'affiliato.
4. I Rappresentanti di Società durante l'accredito devono confermare o ritirare i propri concorrenti utilizzando l'elenco appositamente preparato dal C.O.
5. Entro due ore dal termine dell'accredito il C.O. deve esporre all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali il programma definitivo, completo degli ordini di partenza. Il programma definitivo deve essere consegnato agli Affiliati che ne fanno richiesta.
6. Per le gare ed i Campionati Regionali e per le Gare Interregionali, il C.O. già in fase di accredito distribuisce ai Rappresentanti di Società il programma definitivo e l'O.d.P. delle gare senza fasi eliminatorie, annotando le variazioni solo sugli ordini di partenza da consegnare al D.G., agli U.U.G., ai Cronometristi e su uno che al termine dell'accredito viene esposto all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali. Le batterie, se previste, devono essere formate in base al numero effettivo dei partecipanti ed essere esposte all'Albo delle Comunicazioni

Ufficiali almeno mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

Art. 2.18 – Numeri di gara e abbigliamento

1. Ogni concorrente deve avere il numero identificativo di gara fornito dal C.O.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA

Art. 3.1 – Partenza

1. Le modalità di partenza di una competizione sono stabilite dal C.O. e si adattano alle condizioni locali (geografia, meteo, correnti...) e comunicata durante il Consiglio di Gara
2. La partenza può essere dalla spiaggia oppure direttamente in acqua e con diverse tipologie. Sempre a scelta del C.O.
3. Può essere effettuata in una o più serie separate in funzione della sicurezza o in funzione della durata temporale della competizione.
4. **La procedura di partenza è così definitiva:**
 - **Bandiera per segnalare 5 minuti al via**
 - **Bandiera per segnalare 1 minuto al via**
 - **Segnale acustico per segnalare la partenza della gara**
5. Una falsa partenza è segnalata da un segnale acustico prolungato.

Art. 3.2 – Rovesciamento

1. Nel caso in cui un concorrente dovesse rovesciarsi durante la manifestazione potrà essere assistito per continuare il suo percorso.
2. Le barche appoggio non devono interferire (percorso, onde, ecc.) con i concorrenti in gara.
3. Se può essere dimostrata una relazione tra la barca che ha causato il disagio e un atleta che partecipa alla gara, può essere data una sanzione alla società o ai singoli atleti assistiti dalla barca appoggio che ha danneggiato.

Art. 3.3 – Squalifiche

1. Gli U.U.G. squalificano, per ragioni meramente tecniche, gli equipaggi che:
 - a) non rispettano le regole di gara;
 - b) ricevono aiuti esterni non consentiti dal presente codice di gara. Per aiuto esterno si intende: ogni aiuto dato direttamente al concorrente in gara o alla sua canoa; far dirigere, spingere o mettere in movimento la canoa da terzi;
 - c) essere in regola con le attrezzature di sicurezza;
 - d) Grave collisione - Una grave collisione si verifica quando un equipaggio interferisce con un altro equipaggio provocando:
 - lesioni ad un altro concorrente;
 - danni ad un'altra imbarcazione;
 - un'altra imbarcazione è costretta a saltare la boa di virata;
 - e) La squalifica deve essere notificata dal G.A.P. al Rappresentante di Società il prima possibile dopo la conclusione della gara.
 - f) Qualora il Rappresentante di Società, chiamato più volte, non si presentasse dal G.A.P. nei 20 minuti successivi alla prima chiamata, la squalifica diventa definitiva.

Art. 3.4 - Arrivo

1. **La linea di arrivo è stabilita dal C.O. in base al territorio che ospita la competizione, deve essere obbligatoriamente comunicata nel Bando di Gara ed illustrata in sede di Consiglio di gara e durante la riunione dei capitani**
2. **La linea di arrivo può essere prevista in acqua, a terra o in entrambe le situazioni.**
3. **Quando la linea di arrivo è stabilita in acqua deve essere indicata da almeno due boe galleggianti ben visibili.**
4. **Quando la linea di arrivo è stabilita sulla in spiaggia o comunque a terra, deve essere segnalata in modo ben**

visibile.

5. Una imbarcazione termina la gara nel momento in cui
 - la sua prua taglia la linea di arrivo,
 - la parte superiore del corpo dell'atleta attraversa la linea di arrivo se la linea di arrivo è a terra.
6. Nel caso in cui due o più imbarcazioni tagliano il traguardo contemporaneamente, viene loro attribuita la stessa classifica.

Art. 3.5 – Richiesta di verifica e Reclami

1. I rappresentanti di società possono presentare un reclamo al D.G. per fatti che si sono verificati nel corso della manifestazione, in contrasto con il presente C.d.G. ma che non riguardano decisioni arbitrali. Il reclamo deve essere presentato in forma scritta e accompagnato dal versamento della tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla FICK. Un reclamo è preso in considerazione solo se è presentato nel lasso di tempo che intercorre dall'apertura dell'accredito ai 10' successivi all'esposizione della classifica ufficiale dell'ultima prova in programma. Il D.G. dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto del ricorso comunica in forma scritta la sua decisione al rappresentante di società che ha sporto ricorso ed a eventuali altri soggetti interessati dalla decisione. Se il reclamo è accolto la tassa è restituita al rappresentante di società, se è respinto la tassa viene trattenuta dal C.O. La decisione del D.G. è appellabile secondo quanto stabilito dal Regolamento di Giustizia Federale. Il D.G. al termine della manifestazione deve trasmettere alla segreteria federale copia degli eventuali reclami e dei relativi verdetti.
2. I rappresentanti di società possono presentare una richiesta di verifica al G.A.P., per decisioni arbitrali o per fatti che potrebbero essere oggetto di decisioni arbitrali che si sono verificati nel corso della gara, oppure per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un concorrente. Il G.A.P., dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto della richiesta, comunica la sua decisione che è definitiva ed inappellabile. Una richiesta di verifica è presa in considerazione solo se presentata entro 10 minuti dall'esposizione della classifica ufficiale della prova oggetto della richiesta.
3. Reclami relativi allo svolgimento di una singola gara o a decisioni arbitrali devono essere rivolti dal Rappresentante di Società al G.A.P. entro 20 minuti dall'affissione all'Albo per le Comunicazioni Ufficiali della classifica della gara oggetto del reclamo o dalla notifica della squalifica. Unitamente il Rappresentante di Società deve allegare la ricevuta di versamento della tassa di reclamo (stabilita all'inizio di ogni stagione agonistica dal Consiglio Federale) versata alla segreteria gare. Tale ricevuta sarà controfirmata dal G.A.P. con l'esito del reclamo. La tassa di reclamo è restituita, dalla segreteria gare, qualora il reclamo sia accolto.
4. Il G.A.P. deve notificare al Rappresentante di Società, la sua decisione nei 20 minuti successivi alla presentazione del reclamo.
5. Copia dei reclami e delle decisioni arbitrali devono essere allegate alla cartellina Documentazione Gara.

PARTE 4 – RESPONSABILITA' E DOPING

Art. 4.1 – Responsabilità ed obbligo di soccorso

1. Ciascun Rappresentante di Società è responsabile della partecipazione alle gare degli atleti tesserati presso l'affiliato che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il Rappresentante di Società, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà ed i pericoli che presenta il percorso di gara che gli atleti dovranno navigare. Pertanto, ciascun Rappresentante di Società, deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli atleti tesserati presso l'affiliato che rappresenta e, che questi ultimi abbiano capacità tecniche per partecipare alla gara.
2. La F.I.C.K., il C.O., il D.G., il G.A.P., gli U.U.G., non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la manifestazione.
3. Pena il deferimento agli Organi di Giustizia federale, un concorrente che si imbatte in un altro concorrente in una situazione di grave pericolo, ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e soccorrerlo.

Art. 4.2 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato

2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della F.I.C.K. che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA – NADO Italia) quale condizione indispensabile per la partecipazione all'attività sportiva.
3. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) sono emanate da NADO Italia, costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.